



FORLÌ



SANITÀ

Morgagni-Pierantoni, lasciano i primari storici: va in pensione anche Matteucci

La dottoressa sarà alla guida di Medicina nucleare fino a novembre, mentre Poletti e Falcini termineranno a fine 2027

FORLÌ

RAFFAELLA TASSINARI

Un altro pensionamento eccellente al Morgagni-Pierantoni. Dopo gli addii già annunciati nei mesi scorsi, a novembre lascerà il servizio anche Federica Matteucci, alla guida della Medicina nucleare Ausl Romagna. «Confermo che la dottoressa Matteucci andrà in pensione a novembre - afferma Francesco Sintoni, direttore dell'ospedale Morgagni-Pierantoni -. L'occasione mi è gradita per ringraziare la dottoressa per il lavoro svolto, la competenza, la passione e l'impegno profuso nello sviluppo della medicina nucleare in Romagna e nell'integrazione con l'Ircc di Meldola. Il suo contributo, sia in ambito assistenziale, che in ambito di ricerca, ha contribuito grandemente al raggiungimento del livello di eccellenza nell'assistenza ai malati onco-ematologici che caratterizza il nostro territorio».

Altri medici in pensione

Il pensionamento di Matteucci si inserisce in un più ampio ricambio ai vertici aziendali per raggiunti limiti d'età dei professionisti. Venerino Poletti, direttore di Pneumologia di Forlì e del

Dipartimento Medicine Specialistiche di Forlì-Cesena e Fabio Falcini, direttore della Prevenzione oncologica di Forlì-Cesena e del Dipartimento Oncoematologico, andranno in pensione alle fine del prossimo anno mentre Marco Maltoni, direttore dell'Unità operativa di Cure Palliative della Romagna, dovrebbe rimanere in servizio fino al 2028.

La riorganizzazione

Ad agosto, invece, ha timbrato il cartellino per l'ultimo volta il primario di pediatria. Enrico Valletta, la cui sostituzione avverrà attraverso un concorso pubblico, come previsto dalla normativa vigente per la direzione delle strutture complesse. «Le procedure concorsuali e i relativi passaggi amministrativi per la copertura del ruolo sono attivati e formalizzati secondo le tempistiche programmate dall'azienda per garantire la continuità di gestione della struttura - ha sottolineato Sintoni -. Il dottor Valletta ricopriva anche il ruolo di Direttore del dipartimento salute donna infanzia e adolescenza di Forlì-Cesena, anche in questo caso nell'ambito del Comitato di Dipartimento sono già state presentate le candidature per l'indivi-



duazione del nuovo direttore di dipartimento tra i primari in servizio. Colgo l'occasione per porgere i miei più sinceri ringraziamenti per il grande servizio reso dal dottor Valletta sia in ambito ospedaliero, sia a livello aziendale, il suo contributo è stato decisivo per lo sviluppo della pediatria nel nostro territorio».

Nuovo primario di Neurologia

Sono in corso anche le procedure per l'identificazione del nuovo direttore di Neurologia. Marco Longoni, infatti, nei mesi scorsi ha vinto un concorso in una struttura della sua regione di provenienza, la Lombardia, nella quale ha deciso di ritornare.



In alto l'ospedale Morgagni Pierantoni, sotto Francesco Sintoni

Università, in arrivo 218 posti letto per gli studenti di Forlì e Cesena

La parlamentare di Fi Rosaria Tassinari promuove il Piano Housing del Ministero

FORLÌ

Una risposta concreta al caro-affitti e un tassello fondamentale per rendere il territorio sempre più attrattivo per le famiglie e gli studenti fuori sede. Nella provincia di Forlì-Cesena sono in arrivo 218 nuovi posti letto destinati alla popolazione universitaria, realizzati grazie al Piano Housing promosso dal Mi-

nistero dell'Università e della Ricerca e sostenuto dai fondi del Pnrr.

I dati, resi noti dalla ministra Anna Maria Bernini, tracciano un bilancio positivo a livello nazionale e regionale. In Emilia-Romagna la mappa degli alloggi prevede complessivamente 5.825 posti, di cui 4.020 già pronti e fruibili, mentre i restanti 1.805 saranno resi disponibili entro il 2027 grazie agli atti d'obbligo sottoscritti con Cassa Depositi e Prestiti. La quota forlivese e cesenate si inserisce in una rete che tocca tutti i principali poli accademici

della regione, da Ferrara a Rimini, da Parma fino a Bologna.

A sottolineare il valore strategico dell'intervento è la deputata di Forza Italia Rosaria Tassinari, capogruppo azzurra in Commissione Cultura, Scienza e Istruzione alla Camera: «La presenza universitaria rappresenta una risorsa fondamentale per Forlì, Cesena e per tutto il territorio. Dobbiamo creare le condizioni affinché sempre più ragazzi possano scegliere di venire a studiare qui. Il costo dell'abitazione incide pesantemente sul bilancio delle fa-



Rosaria Tassinari

miglie e la difficoltà nel trovare una sistemazione non può trasformarsi in un ostacolo alla formazione». L'impatto della misura è mirato al sostegno sociale e al

merito. Il regolamento del Piano stabilisce infatti che almeno il 30% dei posti sia riservato ad allievi meritevoli e privi di mezzi economici, selezionati tramite le graduatorie degli enti per il diritto allo studio. Per la restante quota è comunque previsto un calo dei prezzi, con tariffe inferiori di almeno il 15% rispetto ai valori di mercato locali.

«Il diritto allo studio non si garantisce solo con una didattica d'eccellenza, ma mettendo i giovani nelle condizioni reali di frequentare l'ateneo scelto - conclude Tassinari -. Consentire a uno studente di trovare casa a costi accessibili significa investire sulle pari opportunità, affinché le aspirazioni di un ragazzo non dipendano dalle disponibilità economiche della famiglia».